

Ho ancora fissa nel cuore la impressione straziante che provai ieri sera quando all'improvviso vidi il cadavere dell'amico compianto: l'impressione veramente sentita di un lutto grande della sua Brescia, della patria e del Parlamento. Mi associo quindi, o signori, senza aggiungere povere parole al vostro compianto, e al nuovo lutto di Brescia che diede all'Italia figli così nobili e degni. I nobili ricordi dell'onorevole Finocchiaro-Aprile mostrano quanto la poesia della patria sia scolpita nei nostri cuori, e come conforti le opere nostre, ed io, associandomi reverente a questo sentimento, invio alla famiglia dell'indimenticabile amico, ai tre ottimi figliuoli suoi che vivevano per la vita del padre e trepidavano per la salute sua, invio una parola affettuosa di conforto e di fraterno compianto, quale è sentita nei nostri cuori (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica*. Dopo le parole del ministro io non posso altro aggiungere se non attestare davanti all'assemblea nazionale, il profondo cordoglio e la emozione intensa che questa mane al diffondersi della triste notizia invase l'animo di tutti i funzionari del Ministero della pubblica istruzione, i quali ricordano in Massimo Bonardi il sottosegretario di Stato premuroso di loro, alto, probo, integro, con una visione splendida di ideali sempre davanti agli occhi. Io faccio fede ai miei colleghi che l'espressione dell'animo di quei funzionari è il più bello epitaffio che si possa scrivere sulla tomba di un uomo che ha servito la patria con tanto sentimento e con tanto affetto. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. Sono certo di interpretare i sentimenti dell'Assemblea proponendo che tanto alla città di Brescia quanto alla famiglia dell'estinto sia inviata la espressione del generale cordoglio per la perdita dell'amato estinto. Pongo a partito questa proposta.

(È approvata all'unanimità).

Ai funerali, dei quali sarà a tempo opportuno indicata l'ora, - oltre ad una delegazione della Presidenza, che sarà presieduta dall'onorevole Gorio, sono invitati a prender parte anche tutti gli onorevoli colleghi che si trovano presenti in Roma.

Commemorazione dell'ex deputato Colombo-Quattrofrati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

COTTAFIVI. Mentre oggi la Camera esprime il suo compianto per la perdita del collega Massimo Bonardi, un'altra dolorosissima notizia viene improvvisamente a conturbarci.

Stanotte è morto repentinamente l'onorevole Colombo-Quattrofrati, che fu per quattro legislature nostro apprezzatissimo collega in questa Camera. Non mi dilungherò stante il cordoglio che mi opprime nel parlarvi di lui. Colto, dotato di alto intelletto, operoso, integro ed onesto, personificava nella sua modestia le virtù della sua regione.

Come a Montecitorio, egli era stimato meritamente nella città natale che l'ebbe a designare a proprio sindaco e che anche ultimamente nelle elezioni generali amministrative lo eleggeva a capo lista. Egli fu tra coloro che non vollero brillare, perchè per la sua modestia era alieno dal fare pompa di sé e dell'eletto ingegno suo. Ma egli era apprezzatissimo da quanti ebbero a conoscerlo ed io ricordo come una gloria della sua vita che colui che in questa Camera fu maestro di ognuno nella scienza del giure, Giuseppe Zanardelli, quando si discusse la sua poderosa riforma dell'ordinamento giudiziario, volle che Colombo-Quattrofrati venisse designato personalmente all'ufficio di commissario, avendo riscontrato nelle idee che egli espresse una altezza di intelletto ed una profondità di dottrina che assurgevano a sfera superiore.

Io quindi a nome di coloro che gli furono amici ed a nome mio personale, perchè fui suo discepolo e feci le prime armi del foro nel suo studio legale, a nome di quanti ebbero occasione di avvicinarlo e di amarlo, a nome della regione e degli amici tutti, mando un saluto al caro ed illustre amico estinto, e propongo che alla nobilissima città di Modena, che lo ebbe a suo degno figlio, ed alla famiglia siano inviate le condoglianze della Camera. (*Bravo! — Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrarini.

FERRARINI. Onorevoli colleghi! L'onorevole Cottafavi, in cui veggio il giovane compagno di scuola che milita nel partito nel quale nobilmente militò il defunto Co-